

Scritto da Administrator  
Giovedì 14 Maggio 2020 14:57 -

---



Foto Fabio Taccola

Il 26 aprile sarebbe dovuto essere il giorno della partenza della RAN 630, la Regata dell'Accademia Navale, al momento traslata con una nuova partenza a settembre.

Sarebbe stato giorno di briefing meteo e di una partenza sotto i migliori auspici. Con il meteo avuto è probabile che il Comitato di Regata avrebbe optato per il percorso antiorario, con il passaggio prima da Porto Cervo e poi da Napoli. Ma capiamo cosa sarebbe successo realisticamente in mare.

Per il primo giorno di regata in cui era prevista la regata si sono avuti venti da SE/ S sui 10-15 nodi: quindi bolina ma andatura veloce. Al tramonto le barche avrebbero percorso circa 50 miglia e superato l'Elba.

La nottata ha portato venti ancora da S in calo, soprattutto vicino alla Corsica. All'alba le barche avrebbero percorso altre 30/40 miglia, trovandosi a metà strada per la boa di Porto Cervo. Nella giornata del 27 aprile, ci sono stati ancora venti dal settore S sui 10/15 nodi, quindi sarebbe stata ancora bolina e andatura veloce. Il vento ha rinforzato sulla sera, girando verso W avvicinandosi alle Bocche di Bonifacio. Le prime barche avrebbero girato Porto Cervo nella

Scritto da Administrator

Giovedì 14 Maggio 2020 14:57 -

---

nottata, iniziando le 230 miglia di navigazione verso Napoli.

Il 28 aprile – terzo ipotetico giorno di regata – è iniziato con vento da SW intorno a 10 nodi in rinforzo fino a 15/18 nodi. Condizioni splendide per navigare verso Napoli. Il vento ha mantenuto queste condizioni, con una rotazione a W, e avrebbe permesso una traversata molto veloce. Probabilmente, le prime barche avrebbero girato la boa di Napoli in 24/30 ore di navigazione, e passato la boa partenopea nella nottata tra il 28 e il 29 aprile per iniziare le 240 miglia del ritorno verso Livorno nel quarto giorno di navigazione.

Con vento al lasco, in calo dai 15 a 6-10 nodi nella giornata del 29 aprile (poi rinforzato con rotazione a S/SE) avremmo visto la flotta della RAN630 impegnata in una veloce risalita dell'Italia, in un tempo stimabile di 30/36 ore, e i primi arrivi a Livorno nella serata del 30, dopo 5 giorni di mare.

Questa la fotografia della RAN630 che tutti avremmo voluto vedere. Stiamo lavorando alla nuova definizione della partenza di settembre con l'Accademia Navale di Livorno in funzione delle nuove direttive ministeriali. «Sono cambiate le condizioni nelle quali stiamo operando, ma non è cambiato il nostro spirito», sottolinea il presidente dello Yacht Club Livorno Gian Luca Conti, «Lavoriamo per la nuova partenza della RAN630 a settembre in cui crediamo fermamente».

Vi sono già delle certezze che inducono lo Yacht Club Livorno e l'Accademia Navale a sperare al meglio perché la RAN630 non resti una “regata immaginata” e possa essere la prima regata del calendario dell'altura italiana ad andare in scena.

Coni, Ministero dello Sport e FIV, in collegamento fra loro, stanno provando a immaginare le fasi del ritorno in mare.

Si hanno già delle date e qualche certezza: i primi a scendere in acqua saranno gli atleti di interesse agonistico, per gli allenamenti. Data probabile 18 maggio. Per tutti gli altri se ne parlerà a giugno. Per le regate, le prime indicazioni riguardano le zonali, per arrivare a quelle d'interesse nazionale. Ma bisognerà aspettare le nuove direttive ministeriali per capire come si potrà muovere il mondo dello sport e quello dell'agonismo.

Le decisioni sulla nuova partenza della RAN630, in relazione al numero di iscritti e quindi agli equipaggi coinvolti, saranno costantemente aggiornate sul sito [www.ran630.it](http://www.ran630.it).

Le iscrizioni si possono fare online sulla home della RAN630. I segnali d'interesse arrivano da diverse parti d'Italia ma anche dal mondo della vela d'altura francese, dagli oceanici in particolare che, dopo più di due mesi a terra e la maggior parte delle regate in calendario annullate, stanno guardando alla RAN630 con rinnovata attenzione.

Yacht Club Livorno

[www.ycl.it](http://www.ycl.it)